



# COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 del 29/09/2017

COPIA

**Oggetto: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE.**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventinove del mese di settembre, solita sala delle adunanze, alle ore 18:25, in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	MURONI ALESSANDRO	A
MAMELI MASSIMILIANO	P	PORCEDDU LUIGI	A
CAEDDU MONICA	P	COCCO ARNALDO	P
TRUDU LEOPOLDO	A	GRUDINA ALBERTA	P
GIOI LIDIA	P	GAI VINCENZA MARIA CRISTINA	P
ARGIOLAS ROSANNA	P	GRIECO MARIO	P
CASSARO PAOLO	P		
CARIA CARLO	P		
LITTERA LUCA	P		
URRU MATTEO	P		
BISCARO MICHELE	A		

Totale Presenti: 13

Totali Assenti: 4

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

CARLO CARIA

LUCA LITTERA

MARIO GRIECO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta il Presidente, espletato l'appello, previa verifica del numero legale, nominati gli scrutatori nella persona dei Cons. Caria, Littera, Grieco, apre il primo punto, proposta n. 32 del 15.9.2017 *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.100 –Riconozione partecipazioni possedute”*

**CONSIGLIERA GAI** chiede la parola ai sensi dell'art. 39 del Regolamento, mozione d'ordine. Riferisce che il Regolamento del Consiglio, all'articolo 8 comma 3, prevede che *“la discussione in merito alle mozioni avvenga di norma all'inizio della Seduta del Consiglio, alla presenza dei Consiglieri proponenti”*. Le mozioni invece sono state inserite rispettivamente al punto sesto, settimo, ottavo e nono dell'ordine del giorno; quindi chiede il rispetto del Regolamento, anche perché queste le prime due mozioni sono state presentate il 24 luglio, e anche in quel caso c'è stato un mancato rispetto del Regolamento, perché esso vuole che la mozione venga iscritta all'ordine del giorno della prima Seduta utile. Riferisce che c'è stato un Consiglio Comunale il 28 luglio, e queste due mozioni sono state portate oggi in discussione e non alla prima Seduta successiva alla loro presentazione. Pertanto chiede il rispetto del Regolamento, anche perché le inosservanze iniziano a diventare tante.

**SINDACO** riferisce che il Regolamento è stato rispettato; la Conferenza dei Capigruppo ha deciso sia la data del Consiglio che l'ordine del giorno. Il Consiglio del 28 luglio fu convocato in seduta straordinaria per discutere un punto urgente e non c'era il tempo di portare le mozioni. Ritiene quindi che si sia operato regolarmente.

**CONSIGLIERE CASSARO** concorda con il Sindaco, d'altronde il Consiglio è sovrano, pertanto non riscontra alcuna inadempienza.

**CONSIGLIERE COCCO** è d'accordo con la proposta fatta dalla collega Gai, perché l'articolo 8, comma 3 del Regolamento utilizza il termine: “di norma”. Significa che di norma si procede nel modo indicato e in casi eccezionali, come il Sindaco ricordava la scorsa volta, per motivi impellenti, si può derogare. Ma ritiene che così non vi fossero i presupposti né ora né la scorsa volta. Inoltre riferisce che il Consiglio Comunale si riunisce in Seduta straordinaria tutte le volte; in Seduta ordinaria, così come previsto dalle leggi e dai regolamenti, per l'insediamento e per il bilancio.

Il Regolamento, che è stato approvato dall'intero Consiglio, prevede per le mozioni una via privilegiata, perché esse riguardano questioni urgenti.

Quindi, per derogare al Regolamento, e al suo inciso “di norma”, occorre ci sia una situazione eccezionale. Se quindi viene spiegata l'eccezionalità che ha determinato l'inserimento di altri punti all'ordine prima delle mozioni, allora la presente mozione d'ordine verrà ritirata.

**SINDACO** riferisce che in Conferenza dei Capigruppo è stato valutato l'ordine del giorno, il primo punto è relativo ad una delibera la cui scadenza di legge è fissata per il 30 settembre. Poi vi sono le delibere relative a variazioni di bilancio che vanno approvate tempestivamente per il buon andamento dell'attività amministrativa. Quindi sono state inserite le mozioni, per avere anche più spazio per la discussione.

**CONSIGLIERE COCCO** non ritiene vi siano i presupposti per l'urgenza.

**Il Sindaco** pone in votazione in forma palese per alzata di mano la mozione d'ordine presentata dalla Cons. Gai, con la quale si chiede che vengano discussi prima i punti n.6-7-8-9 e successivamente i punti n. 1-2-3-4-5, e si registra il seguente esito:

Presenti : 13

Votanti: 13

Favorevoli: 3 (Gai, Cocco, Grudina)

Contrari: 10

Astenuti: 0

La mozione non viene accolta.

**SINDACO** invita l'Ass. Argiolas ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

**ASSESSORE ARGIOLAS** illustra il punto. Ricorda che la normativa vigente prevede che entro il 30 settembre gli enti facciano ed approvino una ricognizione delle proprie partecipazioni societarie dirette ed indirette e che verifichi la sussistenza dei requisiti di legge per il mantenimento delle suddette quote o vi siano invece

esigenze di alienazione o razionalizzazione. Ricorda che il Comune di Decimomannu ha partecipazioni in tre società od enti, ossia Abbanoa, EGAS (ex ATO) ed ITS Area Vasta. Dalla ricognizione fatta non emergono situazioni per le quali si renda necessario alienare o razionalizzare.

**CONSIGLIERA GAI** riferisce che sulla situazione di Abbanoa ci sono state, negli ultimi tempi, diverse polemiche, in particolare c'è stata anche una interpellanza in Consiglio Regionale per quanto riguarda il fatto che secondo l'ANAC e l'Autorità del Garante della concorrenza e del mercato, l'affidamento in house ad Abbanoa non sarebbe legittimo, in quanto non si può considerare soddisfatto il cosiddetto requisito del controllo analogo, perché in effetti gli Enti Locali non possono esercitare un vero e proprio controllo.

Gli enti locali possiedono un piccola percentuale di partecipazione in una società, Abbanoa, che gestisce un bene pubblico fondamentale, che non dovrebbe essere gestito poi in modo così superficiale, a danno degli utenti. Su questi aspetti chiede al Sindaco di farsi portavoce presso l'ANCI.

**CONSIGLIERA GRUDINA** condivide le perplessità della collega. Abbanoa gestisce la gestione del servizio idrico, però è anche vero che le quote di partecipazione dei Comuni sono talmente irrisorie, che effettivamente non hanno la capacità di entrare direttamente nel merito della gestione. A tal proposito condivide l'idea di organizzare un'azione coordinata ed incisiva di tutti i Sindaci della Sardegna, affinché il Comune possa non sicuramente detenere delle percentuali così basse, pari allo 0,5, dove diventa praticamente impossibile incidere; la Regione potrebbe invece cedere delle quote di partecipazione, perché attualmente è la Regione detiene il 68% delle quote azionarie.

Quanto al servizio, esso non è proporzionato rispetto a quanto pagano i cittadini.

Auspica che il Comune possa detenere quote di partecipazione molto più ampie, che gli consentano di intervenire sull'inefficienza della gestione.

Quindi chiede la sensibilizzazione di tutto il Consiglio affinché possa fare anche un'azione propositiva nei confronti di Abbanoa, che sia costruttiva affinché i Comuni possano effettivamente diventare più partecipi e non spettatori nella gestione di questo servizio idrico.

**CONSIGLIERE COCCO** riferisce che la ricognizione, è sì obbligatoria, ma si può sempre esprimere parere contrario, perché la norma lo consente.

E' vero che il Comune detiene un parte esigua di partecipazione su Abbanoa, però avere una parte esigua, vuol dire avere anche diritto di tribuna, quindi anche diritto di parola quando si va a partecipare alle assemblee. Riferisce di aver avuto modo di partecipare e di parlare in quelle assemblee, rappresentando le relative problematiche riguardanti il Comune, ponendo in evidenza tutti i limiti che questa società, che ha il monopolio poi della distribuzione delle acque, in Sardegna, con tutti i deficit che questo comporta.

Certo, col 78% la voce grossa la fa la Regione, il Comune di Cagliari e il Comune di Nuoro, gli altri Comuni che hanno una piccola quota non sono rappresentati.

Il voto sarà di astensione ma evidenzia che comunque la norma consente sia di rimanere che di uscire dalle società.

**CONSIGLIERA GRUDINA** riferisce che la sua astensione non sarà sull'atto, perché dovuto, ma perché per Abbanoa non si detengono quote sufficienti per avere un potere decisivo, perché poi alla fine si viene chiamati solo per ricapitalizzare il capitale e ripianare le perdite di queste società, ribaltando poi costi sui cittadini.

**CONSIGLIERE GRIECO** dichiara di essere favorevole alla proposta di mantenimento, ma si trova d'accordo sulla necessità di avere maggiore controllo su Abbanoa, perché possa operare meglio.

**CONSIGLIERA GAI** dichiara che si asterrà, perché per quanto concerne Abbanoa manca il cosiddetto controllo analogo.

**CONSIGLIERE CASSARO** riferisce che la delibera è ricognitiva, ed è relativa al mantenimento o meno della partecipazioni. Per quanto riguarda gli altri fronti, ossia sul servizio reso, condivide i discorsi fatti fin qui. E' perplesso sul voto di astensione della minoranza, anche perché la delibera non riguarda solo Abbanoa.

**SINDACA** ritiene che tutte le considerazioni fatte siano condivisibili e riferisce che già in passato in sede ANCI queste problematiche sono state poste in evidenza.

Entra in aula il Cons. Porceddu, alle ore 19.06. Si registrano n. 14 Consiglieri presenti.

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i **Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;**

ATTESO che il **Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:**

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., **entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;**

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra **devono essere alienate** od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – **le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:**

1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Decimomannu e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano

il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che **la ricognizione è adempimento obbligatorio** anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con **alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione** e quindi dall'approvazione della presente delibera;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

VERIFICATO che in base a quanto evidenziato sopra non sussistono motivazioni per l'alienazione delle sottoindicate partecipazioni:

- Società Abbanoa Spa;
  - E.G.A.S. - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna;
- ITS Area Vasta di Cagliari Società Consortile a Responsabilità Limitata.

TENUTO CONTO degli atti istruttori compiuti dai servizi ed uffici comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi svolte in ordine alle partecipazioni detenute espresse nella Relazione Tecnica allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO congruo procedere in base ai seguenti criteri con la conferma delle partecipazioni detenute per le motivazioni espresse nella Relazione Tecnica predisposta dai competenti servizi ed uffici comunali ed allegata alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 09.02.2017 relativa all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP ai sensi degli articoli 151 e 170 del D.Lgs 267/2000;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 20.07.2017 relativa all'approvazione della salvaguardia degli Equilibri di Bilancio ai sensi dell'Art.193 del TUEL D. LGS. N. 267/2000;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 20.07.2017 relativa all'approvazione della Variazione di Assestamento Generale al Bilancio di Previsione Armonizzato 2017/2019 ai sensi dell'Art.175 del TUEL D. LGS. N. 267/2000;

TENUTO CONTO del parere, Verbale n. 18 del 18/09/2017 espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisti preventivamente i pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 Bis del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III° Settore dott. Giuseppe Lutz giusto Decreto Sindacale n. 2/2017, esprime parere favorevole sulla proposta n. 32/2017 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 Bis del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III° settore, giusto decreto sindacale n. 2/2017, esprime parere favorevole sulla proposta n. 32/2017 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio.

**Il Sindaco** pone in votazione in forma palese per alzata di mano la presente proposta, e si registra il seguente esito:

Presenti : 14

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4 (Gai, Cocco, Grudina, Porceddu)

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese e per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti : 14

Votanti: 10

Favorevoli: 10

Contrari: 0  
Astenuiti: 4 (Gai, Cocco, Grudina, Porceddu)

Visto l'esito delle votazioni

La proposta è accolta

## **DELIBERA**

**I. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole** come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- Società Abbanoa Spa;
- E.G.A.S. - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna;
- ITS Area Vasta di Cagliari Società Consortile a Responsabilità Limitata.

**II. di approvare il modello dell'Atto di ricognizione predisposto dagli uffici in conformità alle indicazioni** fornite dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazione n. 19/Sez Aut/2017/INPR , come da allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**III. che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;**

**IV. che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;**

**V. che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P. e dall'art. 21, Decreto correttivo;**

**VI. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di ottemperare alle disposizioni normative sopra citate, nel rispetto dei termini di legge, ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000.**



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Gianluca Cossu

**PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000**

**REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile Del Settore Finanziario  
F.To Lutz Giuseppe

**REGOLARITA' CONTABILE**

Il Responsabile Settore Finanziario  
F.To Lutz Giuseppe

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 05/10/2017 al 20/10/2017 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Gianluca Cossu

**Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **05/10/2017** al **20/10/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.To Gianluca Cossu

# **COMUNE DI DECIMOMANNU**

Città Metropolitana di Cagliari

---

**Relazione tecnica sulla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175**

## PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

L'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recante, d.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2; l'eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10, deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Ai sensi del citato T.U. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare

il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. ossia :

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, “in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”.

Infine la norma prevede che debbano essere alienate, od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica **anche una sola** delle seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di

destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

3) rientrano in una delle casistiche previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

## **RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA'**

Il Comune di Decimomannu partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Abbanoa S.p.a.
2. E.G.A.S. -Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)
3. ITS Area Vasta Società Consortile a r.l.

Si specifica che per quattro concertne l'EGAS, esso non è una società partecipata bensì un Ente con personalità giuridica di Diritto pubblico al quale comunque aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato.

### **1. ABBANOVA Spa**

Con la Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n. 36 del 1/5/1994 (cd. Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

In precedenza il sistema contava oltre 130 gestori, tra società di capitali e gestioni comunali, con abnormi disparità di trattamento tra i territori. L'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5 lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

All'atto di sottoscrizione della fusione, SIDRIS ha assunto la denominazione Abbanoa s.p.a.

I suoi azionisti altro non erano che i 299 comuni già soci delle società consorziate e transitoriamente la Regione Sardegna per il tramite di ESAF, Ente in liquidazione.

Abbanoa ha prestato il suo servizio in base ad una convenzione con una durata di 26 anni, sulla base del Piano d'Ambito approvato nel 2002.

QUADRO SINTETICO	
Ragione sociale	ABBANO SPA
Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate	Gestione del Servizio Idrico Integrato (servizio idrico, servizio depurativo e Potabilizzazione)
Misura della partecipazione dell'ente	AZIONI POSSEDUTE: N° 141.826 QUOTA CAPITALE SOCIALE: 0,05228118 %
Durata dell'impegno	31/12/2100
Onere complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente	zero
Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo	nessuno
Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente	nessuno
Risultati di bilancio ultimi cinque esercizi finanziari	ANNO 2012: (-)11.587.246,00 ANNO 2013: € 71.967.535,00 ANNO 2014: € 11.649.897,00 ANNO 2015; € 9.788.546,00 ANNO 2016: € 8.619.840,00
Numero dipendenti	n. 1.381 al 30 giugno 2017
Numero amministratori	1
Fatturato medio triennio precedente	ANNO 2013: € 224.591.959,00 ANNO 2014: € 248.172.015,00 ANNO 2015: € 248.896.475,00 Media del triennio: 248.553.483,00

La partecipazione del comune di Decimomannu alla Società Abbanoa Spa rientra nel novero delle possibilità offerte dalla Legge 244/2007 in quanto le attività svolte dalla società sono da definirsi di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria e ai sensi dell'Articolo 4. Comma 2, lettera A) .

In ragione dell'esiguità della partecipazione societaria posseduta e dall'assenza di rappresentanti comunali negli organi di gestionali o di controllo il Comune non è in grado di esercitare un'influenza incisiva sull'attività della società per cui non si prevede di attuare autonomi interventi di razionalizzazione sui costi.

## 2. ENTE DI GESTIONE DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (EGAS)

Come specificato sopra, con la Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n. 36 del 1/5/1994 (cd. Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), ora EGAS, di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

Il definitivo avvio della riforma del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato consacrato con la legale costituzione del consorzio **obbligatorio** Autorità d'Ambito, quale forma di cooperazione tra i Comuni e le Provincie rientranti nell'unico ATO regionale. La formale costituzione dell'Autorità d'Ambito, è avvenuta a seguito di

un procedimento avviato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica che ha anticipato i primi adempimenti dell'Autorità e ne ha promosso la procedura di elezione.

In attuazione dell'articolo 1, comma 1 quinquies, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 (Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni), convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 26 marzo 2010, n. 42, e nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna sono esercitate, dal 1° gennaio 2013 sino alla data di entrata in vigore della suddetta legge, da un commissario straordinario nominato, sulla base di una designazione del Consiglio delle autonomie locali, con decreto del Presidente della Regione e scelto tra coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, esercitano la carica di sindaco o di amministratore locale".

Il decreto n. 79/2013 del Presidente della Regione ha dato l'avvio operativo all'attività della nuova Gestione Commissariale che, in attuazione della L.R. 11/2013, ha operato dal 10 giugno 2013 per lo svolgimento delle funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito, soppressa a livello nazionale dalla legge n. 42 del 2010.

QUADRO SINTETICO	
Ragione sociale	E.G.A.S. – Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna
Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate	Controllo sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna.
Misura della partecipazione dell'ente	QUOTA CAPITALE SOCIALE: 0,0037494 %
Durata dell'impegno	2099
Onere complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente	Quota consortile € 9.373,50 per il 2017;
Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo	nessuno
Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente	nessuno
Risultati di bilancio ultimi cinque esercizi finanziari	Avanzo di Amministrazione/Utile dell'ultimo quinquennio: ANNO 2012: € 8.525.082,56/ utile € 1.490.653,17 ANNO 2013: € 10.884.220,30/Utile € 2.342.327,08 ANNO 2014: € 10.491.791,70 /Utile € 1.065.410,65 ANNO 2015: € 12.625.326,78/Utile € 1.928.188,22 ANNO 2016:€19.725.490,19/ Perdita € -573.816,25
Numero dipendenti	n. 11
Numero amministratori	n. 10
Fatturato medio triennio precedente ( Proventi)	ANNO 2013: € 3.568.653,79 ANNO 2014: € 2.723.320,27 ANNO 2015: € 2.511.162,52 Media del triennio: €2.934.378,86

In ragione dell'esiguità della percentuale di rappresentatività all'interno dell'Ente e dall'assenza di rappresentanti comunali negli organi di gestionali o di controllo il Comune non è in grado di esercitare un'influenza incisiva sull'attività dell'Egas per cui non si prevede di attuare autonomi interventi di razionalizzazione sui costi.

L'attività di controllo della Gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue configura attività di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione

comunitaria e per cui rientrante nel novero delle casistiche possibili ex L.n. 244/2007 ed ai sensi dell'Articolo 4. Comma 2, lettera A) .

### 3.ITS Area Vasta Società Consortile a r.l.

ITS Area Vasta Scarl è una Società Consortile a responsabilità limitata costituita dai Comuni di Cagliari, Quartu S. Elena, Monserrato, Selargius, Elmas, Assemini, Decimomannu e dall'azienda CTM S.p.A.

La costituzione della Società è finalizzata all'esecuzione del progetto denominato "**Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'Area Vasta di Cagliari**", che è stato finanziato dalla Regione Sardegna, Ass.to dei Trasporti, nell'ambito dei fondi POR 2003-2006, Asse VI Misura 6.2.

Il finanziamento indicato è rivolto alla realizzazione, in una prima fase, di un sistema integrato di gestione della mobilità pubblica/privata a Cagliari e nei Comuni contermini, con l'applicazione di nuove tecnologie e nella gestione del Sistema integrato realizzato in una seconda fase.

QUADRO SINTETICO	
Ragione sociale	ITS Area Vasta Scarl
Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate	Esecuzione del progetto denominato "Sistema di Sviluppo Integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'Area Vasta di Cagliari."
Misura della partecipazione dell'ente	QUOTA CAPITALE SOCIALE: 2,35%
Durata dell'impegno	31/12/2020
Onere complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente	Zero
Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo	nessuno
Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente	nessuno
Risultati di bilancio ultimi cinque esercizi finanziari	ANNO 2012: €723,00 ANNO 2013: € 27,00 ANNO 2014: €1.522,00 ANNO 2015: € 6.258,00; ANNO 2016: €7.403,00
Numero dipendenti	n. 3
Numero amministratori	n. 1
Fatturato medio triennio precedente	ANNO 2013: 960.506,00 ANNO 2014: 1.401.598,00 ANNO 2015 2.232.159,00 : Media del triennio: 1.531.421,00

La partecipazione del comune di Decimomannu alla ITS Area Vasta Scarl, Società Consortile a responsabilità limitata, rientra nel novero delle attività di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria ed ai sensi dell'Articolo 4. Comma 2, lettera A) .

In ragione dell'esiguità della partecipazione societaria posseduta e dall'assenza di rappresentanti comunali negli organi di gestionali o di controllo il Comune non è in grado di esercitare un'influenza incisiva sull'attività della società per cui non si prevede di attuare autonomi interventi di razionalizzazione sui costi.

## **Conclusioni**

Considerato che si hanno tutti i requisiti minimi di legge per mantenere le attuali partecipazioni e considerato che non vi sono elementi tali da poter attivare misure di razionalizzazione, anche in virtù dell'esiguità delle quote di partecipazione possedute, si ritiene sussistano le condizioni per confermare le attuali partecipazioni.

Ad ogni buon conto, si specifica che per quanto concerne l'EGAS, esso non è una società partecipata bensì un Ente con personalità giuridica di Diritto pubblico al quale comunque aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato.



Allegato B)

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI  
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI  
DAGLI ENTI TERITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

## **INDICE**

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
  - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
  - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
  - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
  - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
  - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
  - 05.01. Contenimento costi
  - 05.02. Cessione/Alienazione quote
  - 05.03. Liquidazione
  - 05.04. Fusione/Incorporazione
  - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE  
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERITORIALI  
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

**01. SCHEDA ANAGRAFICA**

Tipologia Ente: Comune

Denominazione Ente: SARDEGNA DECIMOMANNU

Codice fiscale dell'Ente: 80013450921

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 NO

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Responsabile III settore

Nome:

Giuseppe

Cognome:

Lutzu

Recapiti:

Indirizzo:

Piazza Municipio, 1 - cap 09033 Decimomannu

Telefono:

070-9667003

Fax:

070-962078

Posta elettronica:

[settorefinanziario@pec.comune.decimomannu.ca.it](mailto:settorefinanziario@pec.comune.decimomannu.ca.it)

## 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

### 02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	02934390929	ABBANO SPA	2004	0,05228118	Gestione S.I.I.	NO	SI	NO	NO
Dir_2	02865400929	E.G.A.S - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA ( EX A.A.T.O. SARDEGNA)	2015	0,0037494	Controllo Gestione S.I.I.	NO	NO	NO	NO
Dir_3	03074540927	ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.	2006	2,35	Realizzazione e Gestione del Sistema di Sviluppo Integrato piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'Area Vasta di Cagliari.	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

## **02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

### 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

<b>Progressivo</b>	<b>Codice fiscale società</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>Anno di costituzione</b>	<b>Denominazione società/organismo tramite</b>	<b>% Quota di partecipazione società/organismo tramite</b>	<b>% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Partecipazione di controllo</b>	<b>Società in house</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>	<b>J</b>

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.



Comune di Decimomannu

Società partecipate

ATO

Abbanoa Spa

ITS Area vasta

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	1.364,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	58.561.332,00
Compensi amministratori	
Compensi componenti organo di controllo	

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	9.788.546,00
2014	11.649.897,00
2013	71.967.535,00
2012	-11.587.246,00
2011	-12.581.191,00

FATTURATO	
2015	248.896.475,00
2014	248.172.015,00
2013	224.591.959,00
FATTURATO MEDIO	240.553.483,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	11,00
Numero amministratori	10
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.928.188,00
2014	1.065.410,00
2013	2.342.327,00
2012	1.490.653,17
2011	1.540.038,74

Importi in euro	
Costo del personale (f)	385.306,66
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.511.162,00
2014	2.723.320,00
2013	3.568.653,00
FATTURATO MEDIO	2.934.378,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

### 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:  (a)

Denominazione società partecipata:

Tipo partecipazione:  (c)

Attività svolta:  (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	3,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	6.258,00
2014	1.522,00
2013	27,00
2012	723,00
2011	

Importi in euro

Costo del personale (f)	37.145,00
Compensi amministratori	9.600,00
Compensi componenti organo di controllo	

Importi in euro

FATTURATO	
2015	2.232.159,00
2014	1.401.598,00
2013	960.506,00
FATTURATO MEDIO	1.531.421,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 -quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

#### **04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**

*Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione*

<b>Progressivo</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>Tipo di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Motivazioni della scelta</b>
<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>
Dir_1	ABBANO SPA	Diretta	Gestione S.I.I.	0,05228118	Attività di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria e per cui rientrante nel novero delle casistiche possibili ex L.n. 244/2007 e ai sensi dell'Articolo 4, comma 2, lettera A) .
Dir_2	E.G.A.S - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA ( EX A.A.T.O. SARDEGNA)	Diretta	Controllo Gestione S.I.I.	0,0037494	Attività di "interesse generale" ai sensi dell'Articolo 4, comma 2, lettera A).
Dir_3	ITS AREA VASTA S.C.A.R.L.	Diretta	Realizzazione e Gestione del Sistema di Sviluppo Integrato piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'Area Vasta di Cagliari.	2,35	Attività di "interesse generale" ai sensi dell'Articolo 4, comma 2, lettera A).

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

*Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.*

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.01. Contenimento costi

*Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi*

**Progressivo società partecipata:**  **(a)** **si dell'Articolo 4, comma 2, lettera A)**  **(b)**

**Denominazione società partecipata:**  **(c)**

**Tipo partecipazione:**  **(d)**

**Attività svolta:**  **(e)**

*Descrivere gli interventi di contenimento programmati:*

*Indicare le motivazioni:*

*Indicare le modalità di attuazione:*

*Indicare i tempi stimati:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.02. Cessione/Alienazione quote

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare*

**Progressivo società partecipata:**  (a) i dell'Articolo 4, comma 2, lettera A) .  (b)

**Denominazione società partecipata:**  (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:**  (d)

**Tipo partecipazione:**  (e)

**Attività svolta:**  (f)

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

(g)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

*Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:*

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

**(e):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(f):** Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(g):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.03. Liquidazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione*

**Progressivo società partecipata:**  (**a**) dell'Articolo 4, comma 2, lettera A)  (**b**)

**Denominazione società partecipata:**  (**c**)

**Tipo partecipazione:**  (**d**)

**Attività svolta:**  (**e**)

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

(**f**)

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

*Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:*

*Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".



## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

### 05.04. Fusione/Incorporazione

*Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare*

**Progressivo società partecipata:**  **(a)** **ell'Articolo 4, comma 2, lettera A) .**  **(b)**

**Denominazione società partecipata:**  **(c)**

**Tipo partecipazione:**  **(d)**

**Attività svolta:**  **(e)**

*Selezionare le motivazioni della scelta:*

**(f)**

*In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:*

*Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:*

*Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:*

*Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:*

*Indicare una stima dei risparmi attesi:*

**(a):** Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(b):** Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

**(c):** Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

**(e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

**(f):** Vedi scheda 06. "Appendice\_motivazioni".

## **05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**

05.05. Riepilogo

<b>Azione di razionalizzazione</b>	<b>Progressivo</b>	<b>Denominazione società</b>	<b>% Quota di partecipazione</b>	<b>Tempi di realizzazione degli interventi</b>	<b>Risparmi attesi (importo)</b>
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

## **06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04**

### Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

### Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

### Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)



# **COMUNE DI DECIMOMANNU**

## *Città Metropolitana di Cagliari*

**Verbale n. 18 del 18 Settembre 2017**

**Oggetto: Parere del Revisore sulla proposta di delibera n. 32/2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno 18 del mese di Settembre, il Revisore Dott. Mario Salaris, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 19/11/2015; preso atto della proposta di delibera n. 32/2017, del Responsabile del III settore, dott. Giuseppe Lutz, sottoposta all'organo di revisione e relativa alla ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate.

- **Visto** il d.lgs. 267/2000 ed in particolare le disposizioni contenute all'art. 239;
- **Visto** quanto disposto dal d.lgs. n. 175 del 19.08.2016;
- **Visti** gli art. 4 e seguenti del T.U.S.P.;
- **Visto** l'esito della ricognizione delle partecipazioni effettuata dall'Ente, come risultante dalla Relazione del Responsabile del III Settore, dott. Lutz;
- **Visto** lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- **Preso atto che** l'Ente propone il mantenimento delle seguenti partecipazioni:
  - a) Abbanoa S.p.A.
  - b) Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)
  - c) ITS Area Vasta società consortile
- **Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile.

### **ESPRIME**

Per quanto di competenza, parere favorevole alla proposta di delibera n. 32/2017 del Responsabile del III settore, dott. Giuseppe Lutz, relativa alla ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate.

## INVITA L'ENTE

- a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle società partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse.
- a verificare periodicamente i bilanci delle società partecipate e a vigilare l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale, attuando gli opportuni correttivi qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo.

Decimomannu, 18 Settembre 2017

Il Revisore

